

GRANCHIO YETI, DOVE SEI?

«LA FINE DEL MONDO, l'inizio di ogni cosa». Deb Gardner è una scienziata, arrivata tra i ghiacci del Polo Sud per studiare i pinguini imperatore e accompagnare i turisti a bordo della nave scientifica Cormorant. Keller è un lupo solitario, come lei. Ma mantenere l'equilibrio (tra crociere sempre più invadenti e minacciose all'orizzonte, scienziati in cerca del granchio yeti e depressi convinti che il viaggio cambierà le loro vite per sempre) è impossibile, come correre sul ghiaccio. *L'ultimo continente*, esordio nel romanzo della raffinata scrittrice di racconti americana Midge Raymond, fondatrice di una casa editrice d'impronta ecologista e animalista, non è una storia d'amore e iceberg alla *Titanic*, quanto una presa di coscienza della caducità del nostro mondo, un accorato grido di accusa contro ciò che lo sta mandando alla deriva, proprio come accade ai ghiacciai. L'eco-romanzo ormai è un genere, da quando il sito della *Chicago Review of Books* ha cominciato a pubblicare la rubrica mensile *Burning Worlds*, coniando il termine cli-fi (fiction climatica). Se non è la politica, è la letteratura a farsi carico dei problemi del mondo. **Francesca Frediani**
Midge Raymond, *L'ultimo continente*, Marsilio, 18 euro

